



BANCHE
Moody's declassa 5 istituti di credito europei

FRANCO BRIZZO

L'effetto 'hedge fund' continua a farsi sentire in Europa: cinque 'big' del credito europeo sono infatti nel mirino di Moody's che ne ha rivisto l'affidabilità finanziaria a causa della forte esposizione verso questo tipo di rischio finanziario. Si tratta della Barclays Bank, della Deutsche Bank, della Dresdner Bank, della Ing Bank e di Paribas. Allo stesso tempo, l'agenzia di rating internazionale ha reso noto che intende a seguire con attenzione l'evolversi della situazione di diverse banche dell'Europa occidentale (italiane comprese) che potrebbero risentire degli stessi effetti.

LAVORO

€ **e c o n o m i a**

RISPARMIO

LA BORSA

MIB	1.038	-0,48
MIBTEL	17.074	-3,72
MIB30	25.264	-4,20

È guerra tedesca sulla Comit

Commerzbank attacca la Deutsche e «apre» alla Banca di Roma

LE VALUTE

DOLLARO USA	1617,05	-0,26	1617,31
ECU	1950,81	+6,97	1943,84
MARCO TEDESCO	989,02	+0,19	988,82
FRANCO FRANCESE	294,95	+0,06	294,89
LIRA STERLINA	2737,02	-23,40	2760,42
FIORINO OLANDESE	877,35	+0,33	877,02
FRANCO BELGA	47,93	0,00	47,93
PESETA SPAGNOLA	11,63	0,00	11,63
CORONA DANESE	259,97	-0,05	260,02
LIRA IRLANDESE	2469,07	+0,25	2468,82
DRACMA GRECA	5,68	0,00	5,68
ESCUDO PORTOGHESE	9,64	0,00	9,64
DOLLARO CANADESE	1046,09	+3,54	1042,55
YEN GIAPPONESE	11,97	-0,07	12,05
FRANCO SVIZZERO	1198,26	-2,42	1200,68
SCCELLINO AUSTRIACO	140,56	+0,02	140,54
CORONA NORVEGHESE	216,30	+0,05	216,25
CORONA SVEDESE	201,45	-2,73	204,18
DOLLARO AUSTRA.	967,00	+9,07	957,92

ROMA In rotta di collisione i due colossi tedeschi della Comit. A fare la voce grossa ieri è il presidente di Commerzbank, Martin Kohlhaussen, principale partner della banca milanese, insieme con Generali, col 5%. Kohlhaussen parla da Washington senza peli sulla lingua e spara a zero sui nuovi arrivati della Deutsche Bank, azionisti Comit col 4,5%. «È impossibile stare insieme, - dice il numero uno di Commerzbank - siamo concorrenti». E poi ci va giù duro, sostenendo che, dopo l'uscita di scena del presidente Luigi Fausti, la Deutsche è isolata, non ha alleati dentro la banca milanese e non può contare, come era trapelato, sul 15-20% del capitale ma solo sulla quota ufficialmente dichiarata del 4,5%. Inoltre Kohlhaussen riafferma il ruolo di partner strategico di Comit e non vede impedimenti ad un'eventuale alleanza con Banca Roma. Insomma, Commerzbank scende pesantemente in campo al fianco di Mediobanca e lancia un secco altolà alla scalata della Deutsche e all'ipotesi di un'alleanza con Imi-San Paolo. Il duello Commerzbank-Deutsche è uno scontro tra giganti, poiché si tratta delle due principali banche tedesche ed è l'ennesimo segnale che i giochi, intorno al matrimonio Comit, si fanno sempre più pesanti. Kohlhaussen spara a mitraglia: «Deutsche è completamente isolata. Ho letto che hanno il 15-20% non è vero. È stato detto che sono alleati di Paribas. Non è vero neanche questo». Poi non esclude un'alleanza tra Comit e Banca Roma, fortemente voluta da Mediobanca, anche se spiega «non siamo ancora giunti al momento in cui si possa capire quali sono scelte migliori». Anche i vertici Comit prendono tempo.

«Decideremo con tutta calma» aveva detto l'amministratore delegato Abelli nei giorni scorsi. Alla Banca di Roma nessuno si sorprende della sortita di Commerzbank, da sempre un punto di riferimento internazionale dell'istituto capitolino. «Siamo in attesa di novità» fanno sapere i vertici di Banca Roma, che non nascondono la loro soddisfazione per l'estromissione di Fausti, la quale «consente di riaprire con serenità il dialogo. Del resto era anomalo che a guidare una banca di quelle dimensioni ci fosse qualcuno che non era in sintonia con gli azionisti». Intanto Fran-

LA TORO SMENTISCE
«Infondata la voce che ci vedrebbe favorevoli all'alleanza con Imi-S.Paolo»

cesco Torri, amministratore delegato della Toro, compagnia di assicurazione del gruppo Fiat e secondo azionista di Banca Roma con l'8,5%, smentisce seccamente la voce che la Toro avrebbe visto favorevolmente un'alleanza Comit-Imi-San Paolo e ribadisce che la partecipazione in Banca Roma è strategica. Ma torniamo allo scontro Commerzbank-Deutsche. Kohlhaussen è durissimo con Fausti: «La Deutsche ha acquistato la sua quota e nessun azionista era a conoscenza dell'operazione, l'unico a saperlo era lui. Ora fortunatamente non c'è più, perché aveva incoraggiato questo tipo di azionariato diviso e in consiglio c'è stato un voto forte contro di lui». Ieri intanto i titoli Comit, in controtendenza, hanno guadagnato lo 0,96%, mentre quelli Banca di Roma hanno perso un vistoso 7,1%.

IN BREVE

Accordo Bna-Confidi per finanziamenti a Pmi

È stata firmata fra la Bna e la Confidi Milano la convenzione per la concessione di finanziamenti assistiti da garanzia consortile in favore delle aziende. Filippo Cricco, condirettore centrale della Bna e Renzo Viappiani, presidente del Confidi Milano (2.300 imprese) hanno espresso soddisfazione per questo accordo che arricchisce il paniere delle opportunità finanziarie offerte alle piccole e medie imprese del milanese. In base alla convenzione la rete della Banca metterà a disposizione delle imprese gli strumenti e i prodotti creditizi attivabili attraverso la garanzia consortile che prevedono non solo le linee ordinarie di breve e medio termine per oltre 1.400 milioni per ogni impresa, ma anche le linee di credito speciali.

Semestrale Finnat, 15,2 miliardi di utile netto

È ammontato a 15,2 miliardi di lire l'utile semestrale netto della Banca Finnat Euramerica (il 49 per cento fa capo al Banco di Sicilia ed il 31 alla famiglia Nattino). I dati di bilancio sono stati approvati dal cda. La raccolta indiretta della Banca è stata pari a 579 miliardi di lire, con un aumento del 55,6 per cento rispetto al giugno dello scorso anno, mentre la raccolta diretta è ammontata a 124,5 miliardi. Sempre con riferimento ai dati del primo semestre 1997, l'utile netto era stato invece di 1,7 miliardi. Nei primi mesi dell'esercizio in corso i volumi negoziati sono stati inoltre di 79,795 miliardi di lire. Ieri, fra l'altro, Banca Finnat ha reso noto di essere salita al 7% del pacchetto azionario di Borsa spa.

Ok della Consob alle Opa su Bpa e Bpb

Nulla osta della Consob alla pubblicazione delle Opa volontarie dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri sulla Banca Popolare Andriese e della Banca Popolare di Lodi sulla Banca Popolare di Bronte. L'offerta di Banche e Banchieri ha per oggetto un massimo di 750.500 azioni ordinarie Bpa, pari a circa il 70 per cento delle azioni in circolazione, del valore nominale unitario di 5 mila lire. L'efficacia dell'operazione è subordinata all'acquisizione da parte dell'offerente di una percentuale non inferiore al 50,1 per cento delle azioni in circolazione. L'Opavolontaria della Banca Popolare Lodi sulle azioni della Banca Popolare di Bronte è invece finalizzata all'acquisto di un massimo di 117.441 azioni, pari al 51% del capitale.

GenerComit, in gestione 40mila miliardi

Il patrimonio netto amministrato da GenerComit Gestione ha superato i 40.000 miliardi. Lorende noto la stessa società in procinto di passare sotto il controllo della Comit, che l'acquisirà totalmente entro il 2000. GenerComit gestisce 14 fondi comuni di investimento (altri 4 sono in preparazione) e l'incremento del patrimonio gestito dall'inizio del '98 è stato pari all'86%. Ieri anche a Eptafund, società di gestione di fondi comuni partecipata dalle Casse di Risparmio di Firenze, Bologna, Padova e Rovigo, Genova e dal Banco di Sardegna, ha reso noti i risultati del mese di settembre: è stata superata quota 13 mila miliardi nel patrimonio netto gestito.

PRIVATIZZAZIONI

Bnl, l'asta può slittare fino a metà novembre

ROMA «Non si può forzare la situazione dei mercati finanziari, ha ragione il ministro del Tesoro. Per questo abbiamo allargato fino a metà novembre la finestra temporale per lanciare l'Opv (cioè l'offerta pubblica di vendita, ndr)». Con queste parole l'amministratore delegato della Bnl, Davide Croff, ha annunciato ieri a Washington l'eventualità di posticipare di alcune settimane l'operazione di privatizzazione della banca, attualmente per oltre il 60% in mano pubblica.

a ribadire che «l'operazione non ha ricevuto alcun blocco» e che la «banca è pronta». «Ciampi ha detto che non si può andare a cuor leggero sui mercati - ha continuato Croff - e io sono perfettamente d'accordo con lui».

E se il momento «no» di Piazza Affari dovesse andare avanti per tutto l'autunno - gli è stato chiesto - che cosa succederebbe della privatizzazione di Bnl? Per Croff, «la macchina spingerebbe i motori per qualche tempo per poi riaccenderli a gennaio». Croff ha infatti spiegato che l'Opv «o la si fa a novembre, o la si sposta a gennaio, perché a dicembre si chiudono i bilanci e



(aggregazione Bnl-Banco Napoli-Ina), Croff ha lasciato cadere nel vuoto anche le ultime perplessità espresse da Federico Pepe. L'amministratore delegato

del Banco di Napoli aveva dichiarato domenica che il piano deve essere rifatto, «perché più che ad una concentrazione porterebbe ad una annessione dell'istituto partenopeo».

Croff si è limitato a dire che «ormai non vale più la pena di rispondere». Infatti a proposito poi delle polemiche dichiarazioni di sabato dell'amministratore delegato del Banco di Napoli, Federico Pepe («le concentrazioni sono inevitabili ma quando si realizzano con un'annessione possono generare effetti negativi») Croff ha commentato: «Non vale neanche la pena di rispondere».

FONDI COMUNI

	1 anno	3 anni
Azionari italiani	-1,83	
Azionari internazionali	-1,37	
Bilanciati italiani	-1,06	
Bilanciati internazionali	-0,83	
Obblig. misti italiani	-0,10	
Obblig. misti intern.	+0,07	

Un Giro per l'Europa

DA ROMA a/r		DA MILANO a/r	
Bruxelles	da lire 266.000	Londra	da lire 309.000
Madrid	da lire 299.000	Madrid	da lire 335.000
Barcellona	da lire 299.000	Barcellona	da lire 335.000
Monaco	da lire 299.000	Bilbao	da lire 395.000
Londra	da lire 329.000	Valencia	da lire 395.000
ANCHE DA BOLOGNA, PISA, TORINO E VENEZIA			
Oporto	da lire 405.000	Oporto	da lire 405.000
Lisbona	da lire 405.000	Lisbona	da lire 405.000

Con Alitalia è tutta un'altra vacanza. Rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi e agli uffici Alitalia per informazioni complete sull'applicabilità delle tariffe e per collegamenti da altre città italiane.

Alitalia

167-050350

Tariffe soggette a specifiche condizioni e alla disponibilità di posti. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. Le tariffe sono per voli diretti andata e ritorno, tasse escluse, applicabili sugli orari in vigore, soggetti ad eventuali variazioni operative. Per informazioni consultate le pagine 683 del Televideo RAI, TMC e Mediaset, il numero verde attivo 24 ore su 24 e www.alitalia.it

